

## LA MANOVRA Sanatoria all'Agenzia delle entrate E tornano pure i voucher

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ La Camera infila 133 emendamenti alla manovra. Tra questi

la sanatoria per i dirigenti dell'Agenzia delle

entrate bocciati dalla Consulta. E la norma che reintroduce con altro nome i voucher bocciati dalla Cgil. Più che mai utili per la stagione turistica estiva.

a pagina 15

# Nella manovra ritornano i voucher e per il fisco spunta il salva dirigenti

La Camera infila 133 emendamenti. Tra questi la sanatoria per gli uomini della Orlandi dichiarati illegittimi dalla Consulta. Prevista una card per lavori temporanei in vista della stagione estiva. La Cgil insorge

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ La manovra nata come intervento di raccolta urgente di fondi per coprire buchi di bilancio, già tra le mani del governo, il mese scorso si era trasformata in una mini Finanziaria. Un testo da 68 articoli contenente quasi più spesa che tasse o tagli. Ora il passo verso un Milleproroghe estivo si è definitivamente consumato nelle Aule del Parlamento. La commissione Bilancio ha ripescato, infatti, 133 emendamenti dei circa 900 dichiarati inammissibili al termine dell'esame dei ricorsi presentati.

Tra le proposte di modifica riammesse c'è quella presentata da Enrico Zanetti (Sc-Ala) che prevede una tassazione agevolata al 10% per le pensioni erogate all'estero a soggetti che si trasferiscono in Italia. Un modo per cercare anche di stoppare la fuga dei nostri pensionati all'estero. L'emendamento consente infatti anche agli italiani di godere del beneficio fiscale sull'assegno pensionistico in caso di ritorno a casa dopo 9 anni di residenza estera.

Nel calderone è stato, poi,

infilato un emendamento, sostenuto da Rocco Palese (gruppo Misto) e da buona parte del Pd che mira a riammettere e ristabilire al 100% i 767 dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, secondo la Corte Costituzionale, assunti con bando irregolare. La vicenda va avanti da oltre tre anni e l'Agenzia ha potuto godere di sentenza successiva servita a rimettere in circolazione tutti gli atti firmati dai 767 dirigenti. Sarebbe poi dovuto seguire un concorso sotto la supervisione del Mef. Invece nulla.

Anzi, già lo scorso ottobre spuntò un emendamento trasversale a firma Giulio Tremonti e Nicola Latorre. L'obiettivo della mossa è sanare la posizione e ristabilire dentro l'Erario l'equilibrio che tanto piace a Rossella Orlandi. «Da vice ministro ho sempre respinto queste mosse mirate ad azzerare le decisioni della giustizia», commenta alla Verità Enrico Zanetti, «resto convinto che la strada giusta per i contribuenti e pure per la professionalità di chi ha raggiunto il proprio incarico secondo i dettami della legge resti il concorso. Mi auguro che il governo non si presti a tale colpo di spugna».

Purtroppo, a balzare alle

cronache politiche non è stato questo intervento a gamba tesa contro la legalità, ma l'emendamento che nei fatti ristabilisce i voucher. Si tratta di coupon telematici o da acquistare presso le rivendite autorizzate, card nominative rilasciate dagli uffici postali e un libretto di famiglia spendibile entro dodici mesi dalla data di acquisto. Sono solo alcune delle numerose proposte arrivate dai diversi gruppi parlamentari per sostituire i voucher, cancellati dal governo, per pagare le prestazioni occasionali di colf e badanti e baby sitter. Vengono proposti anche i cheque orari per servizi di babysitting, la cura degli anziani e i disabili, i lavori domestici e piccoli lavori di giardinaggio. E anche si suggerisce la procedura «click contratto telematico» da utilizzare esclusivamente attraverso la piatta-



forma digitale per attività lavorative occasionali. Il contratto telematico avrebbe una durata non inferiore a 7 giorni e non superiore a 90 giorni nell'arco di un anno solare. Il libretto di famiglia può essere utilizzato anche per i lavori domestici e l'assistenza a bambini e anziani. Le attività lavorative non possono dar luogo a compensi superiori a 5.000 euro nel corso di un anno e i compensi a favore di ciascun committente non possono superare i 1.500 euro. La retribuzione oraria delle attività lavorative occasionali è fissata in 12 euro. L'idea della card elettronica, ripescata dal Pd, proviene in realtà dalla Lega (Roberto Simonetti, capogruppo della commissione Lavoro) e appare come il sistema più semplice da utilizzare e il più efficace per reimmettere nel circuito regolare i lavoratori destinati al nero. Immediata è stata la reazione della Cgil. I vertici del sindacato, a partire da Susanna Camusso, hanno annunciato altre battaglie legali, dimenticando l'urgenza di un intervento normativo che assicuri a ristoratori e albergatori un'estate di lavoro garantita dalla flessibilità del mercato moderno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

